

**INTESA**

**PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI E DELLE AZIONI**

**PER CONTRASTARE LE CONSEGUENZE**

**SULL'OCCUPAZIONE E SUL SISTEMA PRODUTTIVO**

**DELLA CRISI ECONOMICA DEL MANTOVANO**

**TRA**

**Provincia di Mantova**

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova**

**Comune di Mantova**

**Comune di Castiglione delle Stiviere**

**Comune di Suzzara**

**Comune di Ostiglia**

**Comune di Viadana**

**Comune di Asola**

**Associazione Industriali**

**Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova**

**Unione Provinciale Artigiani di Mantova**

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Mantova**

**Unione Cooperative di Mantova**

**Unione del Commercio di Mantova**

**Legacoop di Mantova**

**C.G.I.L.**

**C.I.S.L.**

**U.I.L.**

**ABI - Nord Ovest**

La grave crisi finanziaria che ha coinvolto tutto l'occidente globalizzato si è presentata anche nel nostro territorio come crisi economica di tipo strutturale. A risentirne, in primis, è tutto il sistema produttivo, l'occupazione, le lavoratrici ed i lavoratori, le famiglie in special modo quelle monoreddito.

Il territorio mantovano non si sottrae alla drammaticità della situazione, soffrendo della drastica caduta della domanda a livello internazionale con crollo dell'export, della difficoltà soprattutto delle piccole medie imprese di essere concorrenziali e quindi di investire e di innovare, della contrazione dei consumi che incide in maniera diretta sulle piccole imprese artigiane. Già nel 2008, infatti, si registrava un tasso di disoccupazione pari al 4,1% (+ 0,7% rispetto al 2007) e le persone in cerca di occupazione aumentavano di circa 2.000 unità. In questo primo periodo 2009 aumentano gli iscritti ai Centri per l'Impiego in cerca di occupazione, aumenta il numero dei cassaintegrati, aumenta il numero delle lavoratrici e dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità, aumenta il numero delle aziende in crisi e delle imprese che chiudono mentre decrescono gli avviamenti al lavoro, così come ci è testimoniato dai dati della rete provinciale dei Centri per l'Impiego.

Oltre agli elementi che riguardano il sistema produttivo nel suo complesso, la crisi si fa sentire anche a livello individuale e sociale, ponendo sempre più interrogativi sul futuro occupazionale di ciascuno, sulla certezza del reddito, sulla speranza di trovare nuovi posti di lavoro per i giovani, sulla tenuta della rete familiare quale prima risposta ai nuovi bisogni e, immediatamente dopo, sulle politiche di coesione e di protezione sociale in capo ad ogni Comunità.

Inoltre la flessibilità contrattuale, vissuta come uno strumento da perseguire al fine dell'occupazione soprattutto dei giovani, in un tempo di contrazione del mercato, rivela tutte le drammatiche conseguenze legate alla precarizzazione anche perché nel nostro Paese manca una legislazione organica sugli ammortizzatori sociali.

Rispetto poi ad un quadro di riferimento già di per sé drammatico, non vanno dimenticate le marginalità sociali relativamente alle persone disabili e ai migranti che, a causa della forte recessione, rischiano di essere ulteriormente acuite.

## **I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELLA PRESENTE INTESA**

**consapevoli della necessità di coinvolgere ogni livello di decisione politica e di rappresentanza per fornire soluzioni coerenti e di prospettiva, anche attraverso l'utilizzo di fondi economici straordinari, concordano le linee d'intervento e le modalità per dare una risposta compiuta allo stato di crisi che investe il territorio mantovano.**

La Provincia metterà in campo azioni e strumenti atti a fortificare e coordinare il sistema locale per produrre risposte il più possibili efficaci, evitando i rischi di dannose sovrapposizioni nello sforzo di integrare le politiche d'intervento.

I Centri per l'Impiego provinciali, essendo operativi a livello distrettuale, costituiranno un punto nodale nel territorio, sia per la presa in carico del lavoratore che abbia perso il proprio posto e sul quale quindi promuovere un percorso in vista di un possibile suo

reimpiego, sia per la segnalazione della situazione stessa ai servizi sociali del comune di residenza perché si approntino tutti quegli strumenti messi a disposizione da ogni singolo municipio.

I Comuni perseguiranno nelle loro azioni per rendere operativi gli interventi di coesione sociale e di protezione per il sostegno a possibili nuove povertà e questo sia, come in molti casi è già stato fatto, attraverso azioni dirette di sostegno al reddito individuale e delle famiglie, sia attraverso la riduzione o l'eliminazione, dove possibile, delle tariffe per servizi a domanda individuale.

Il Sistema delle imprese e le Associazioni di categoria dovranno collaborare in modo integrato e condiviso per percorrere, sulla via della responsabilità sociale d'impresa, ogni strada ritenuta possibile perché rimanga saldo il rapporto con il lavoratore, facendo ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali fino ai Contratti di Solidarietà, nondimeno nel promuovere la competitività del sistema produttivo e nel favorire la qualificazione e lo sviluppo.

Le Organizzazioni Sindacali rinnoveranno il proprio impegno con tutti gli strumenti a disposizione per garantire l'occupazione e tutelare i lavoratori anche a tempo determinato e con contratti di lavoro precario.

Gli Istituti di Credito dovranno assumere un impegno reale finalizzato al sostegno del sistema creditizio a favore dell'attività imprenditoriale e, qualora si rendesse opportuno, per l'anticipazione dell'indennità di cassa integrazione e di mobilità.

## **I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'INTESA**

### **S'IMPEGNANO**

- a promuovere Patti Territoriali di distretto, con il coinvolgimento diretto dei Centri per l'Impiego provinciali e degli Uffici dei Piani di Zona, per la presa in carico dei disoccupati e per la promozione mirata degli interventi di sostegno sociale, con particolare attenzione ai soggetti deboli, anche disabili e migranti;

- la Provincia e i Comuni a coinvolgere nelle proprie attività gestionali solo cooperative con comprovata affidabilità economico-sociale nei confronti delle quali potranno essere stipulati negozi giuridici solo nel caso del dimostrato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, fiscalità ed applicazione del contratto di lavoro;

- mediante i propri canali istituzionali, a chiedere alla Regione di attivare un concreto coinvolgimento diretto delle Province e di ogni soggetto interessato dallo stato di crisi nella determinazione delle politiche territoriali e dei conseguenti interventi.

Il sistema del credito favorirà l'attività imprenditoriale e sosterrà le situazioni di disagio individuale determinate dalla perdita, anche solo temporanea, della certezza del reddito a causa di cassa integrazione o messa in mobilità.

## I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'INTESA

### CONVENGONO

che le misure previste da quest'accordo potranno essere ulteriormente specificate a seguito di eventuali accordi tra Stato, Regione Lombardia al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse politiche d'intervento messe in campo.

Mantova, \_\_\_\_ maggio 2009

**Provincia di Mantova**

---

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova**

---

**Comune di Mantova**

---

**Comune di Castiglione delle Siviere**

---

**Comune di Suzzara**

---

**Comune di Ostiglia**

---

**Comune di Viadana**

---

**Comune di Asola**

---

**Associazione Industriali**

---

**Unione Provinciale Artigiani di Mantova**

---

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Mantova**

---

**Unione Cooperative di Mantova**

---

**Unione del Commercio di Mantova**

---

**Legacoop di Mantova**

---

**C.G.I.L.**

---

**C.I.S.L.**

---

**U.I.L.**

---

**ABI - Nord Ovest**

---